

DCCXXIX.

SEDUTA POMERIDIANA DI GIOVEDÌ 27 FEBBRAIO 1958

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE LEONE

INDI

DEI VICEPRESIDENTI MACRELLI E TARGETTI

INDICE

	PAG.		PAG.
Comunicazione del Presidente del Consiglio:		edilizia economica e popolare agli istituti autonomi per le case popolari (416); RICCIO ed altri: Rinnovazione graduale del patrimonio immobiliare dell'Istituto nazionale per le case degli impiegati dello Stato e degli istituti similari al fine di incrementare le nuove costruzioni, e disciplina di alcuni rapporti fra gli enti e i loro inquilini (454); CAIATI ed altri: Concessione in proprietà, a favore degli attuali assegnatari delle case dello Stato, dei comuni, delle province, degli istituti provinciali per le case popolari, dell'Istituto nazionale case impiegati statali « Incis », dell'I. N. A.-Casa e delle altre amministrazioni ed enti pubblici e disposizioni per la costruzione di nuove case popolari ed economiche con patto di assegnazione in proprietà (1298)	40537
ZOLI, <i>Presidente del Consiglio dei ministri</i>	40537	PRESIDENTE	40531
Disegni di legge:		BERNARDI	40532
(Approvazione in Commissione)	40514	VALSECCHI, <i>Relatore</i>	40532
(Deferimento a Commissione)	40522, 40539	DEGLI OCCHI	40532
(Trasmissione dal Senato)	40515	ASSENNATO	40533
Proposte di legge:		CHIARAMELLO	40533
(Annunzio)	40515	TOGNI, <i>Ministro dei lavori pubblici</i>	40534
(Approvazione in Commissione)	40514	Elezione contestata per la circoscrizione di Palermo-Trapani-Agrigento-Caltanissetta (XXIX) (Edoardo Marino) (Doc. X, nn. 6 e 6-bis) (Discussione e approvazione):	
(Deferimento a Commissione)	40514, 40536	PRESIDENTE	40528
Proposta di legge (Discussione e approvazione):		BASILE GIUSEPPE, <i>Relatore di minoranza</i>	40528
SEGNI e PIZALIS: Istituzione in Sassari di una soprintendenza alle antichità e di una soprintendenza ai monumenti e gallerie (3208)	40530	BUBBIO, <i>Relatore per la maggioranza</i>	40529
PRESIDENTE	40530	JERVOLINO ANGELO RAFFAELE, <i>Presidente della Giunta delle elezioni</i>	40529
VISCHIA	40530		
SCAGLIA, <i>Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione</i>	40530		
Proposte di legge (Seguito della discussione e approvazione):			
BERNARDI ed altri: Disposizioni per il rinnovamento graduale del patrimonio immobiliare dell'Istituto nazionale case impiegati statali « Incis » ed istituti similari e disciplina di taluni rapporti fra essi ed i rispettivi inquilini (68); BERNARDI, CAPALOZZA e BUZZELLI: Estensione delle disposizioni per il rinnovamento graduale del patrimonio degli istituti ed enti di			

	PAG.
Interrogazioni e interpellanza (<i>Annunzio</i>):	
PRESIDENTE	40542, 40559
AMICONI	40559
RICCIO	40559
MAGLIETTA	40559
ROBERTI	40559
BOTTONELLI	40559
MICHELINI	40559
Inversione dell'ordine del giorno:	
TESAURO	40518
Proposte di modificazioni al regolamento (<i>Doc. XIII, nn. 1-A e 3</i>) (<i>Discussione</i>):	
PRESIDENTE	40518, 40523
TOZZI CONDIVI	40519, 40525, 40526
LUCIFREDI	40520
ZERBI	40522
SCALFARO	40523
FARALLI	40524
FERRARIO	40526
TESAURO, <i>Relatore</i>	40527
CAVALLARI VINCENZO	40528
Votazione per schede per la elezione di diciotto rappresentanti nell'Assemblea unica della Comunità economica europea, della Comunità europea dell'energia atomica e della Comunità europea del carbone e dell'acciaio:	
PRESIDENTE	40515, 40517, 40518, 40540
FERRI	40515, 40518
CORBI	40516
BUCCIARELLI DUGGI	40516
Votazioni segrete	40530, 40531, 40534, 40537

La seduta comincia alle 17.

SAMPIETRO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.
(È approvato).

Deferimento a Commissione.

PRESIDENTE. La XI Commissione (Lavoro) ha deliberato di chiedere che la proposta di legge Rapelli: « Provvedimenti a favore degli ex dipendenti delle discolte confederazioni sindacali » (1327) ad essa deferita in sede referente, le sia assegnata in sede legislativa.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Approvazioni in Commissione.

PRESIDENTE. Nelle riunioni di stamane delle Commissioni in sede legislativa sono stati approvati i seguenti provvedimenti:

dalla V Commissione (*Difesa*):

PRIORE ed altri: « Computo, ai fini del trattamento di quiescenza del servizio prestato a domanda dagli ufficiali di complemento e della riserva, dai sottufficiali e militari di truppa » (1316);

Bozzi ed altri: « Valutazione, ai fini della pensione, dei periodi di servizio prestati nella posizione di richiamati o trattenuti dai militari dell'esercito, della marina, dell'aeronautica » (1377), *in un testo unificato e con il titolo*: « Valutazione, ai fini del trattamento di quiescenza, dei servizi resi dai militari delle categorie in congedo delle forze armate » (1316-1377);

« Riordinamento del ruolo servizi della aeronautica militare » (*Approvato dalla IV Commissione del Senato*) (3559);

dalla VI Commissione (*Istruzione*):

« Disposizioni sugli scrutini e gli esami nelle scuole secondarie e artistiche » (*Approvato dalla VI Commissione del Senato*) (3590);

dalla XI Commissione (*Lavoro*):

PASTORE, MORELLI e CAPPUGI: « Per la tutela del rapporto di lavoro domestico » (371) (*In un nuovo testo*);

CAPPUGI e CALVI: « Mantenimento dell'iscrizione negli albi professionali degli odontoiatri forniti di diploma estero » (1100) e SPADAZZI ed altri: « Sistemazione giuridica degli odontoiatri iscritti negli albi aggiunti dei medici » (1126), *in un testo unificato e con il titolo*: « Abilitazione all'esercizio professionale degli odontoiatri forniti di diploma estero » (1100-1126);

RAPELLI e SANTI: « Norme per il fondo di previdenza dei dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette » (2108) e PASTORE ed altri: « Trattamento di pensione e di anzianità per i dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette » (2125), *in un testo unificato e con il titolo*: « Nome sul riordinamento del fondo di previdenza per gli impiegati dipendenti dalle esattorie e ricevitorie delle imposte dirette » (2108-2125);

« Norme interpretative della legge 1° marzo 1949, n. 55, sul trattamento giuridico ed economico del personale sanitario non di ruolo »

LEGISLATURA II — DISCUSSIONI — SEDUTA POMERIDIANA DEL 27 FEBBRAIO 1958

tiva all'ordinamento dei comuni, delle province e degli enti locali, facendo evidentemente parte essenziale dell'ordinamento amministrativo dello Stato, rientrerebbe nella competenza della nuova I Commissione e non della II Commissione relativa agli affari interni, che dovrebbero intendersi in senso ristretto, con esclusione quindi degli ordinamenti comunali, provinciali e regionali.

Deferimento a Commissione.

PRESIDENTE. Comunico che la III Commissione permanente ha deliberato, ad unanimità, di chiedere che le sia deferito in sede legislativa il disegno di legge, già assegnatole in sede referente

«Norme sulla costituzione e sul funzionamento del Consiglio superiore della magistratura» (2603).

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(Così rimane stabilito).

Si riprende la discussione.

ZERBI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZERBI. Il mio brevissimo intervento mira a segnalare agli onorevoli colleghi l'opportunità di un ripensamento sul trasferimento della competenza degli affari di commercio estero dalla Commissione industria e commercio alla nuova Commissione delle partecipazioni statali.

Fino ad oggi, la X Commissione («Industria commercio e turismo»: così si chiama tuttora) estendeva la sua competenza, oltre che all'industria e al commercio interno ed estero, anche al turismo.

Mi rendo conto delle ragioni che hanno indotto la Giunta del regolamento a proporre che nel nuovo ordinamento la competenza di una singola Commissione possa estendersi anche a due o più ministeri, e che la materia di un singolo ministero non venga mai ripartita fra le competenze di due o più Commissioni.

È in omaggio a tale predetto criterio di simmetria adottato dalla Giunta del regolamento che, pur essendo personalmente poco convinto della opportunità di togliere alla competenza della Commissione industria e commercio la materia del turismo (il quale costituisce oggi una delle principali industrie nazionali) io non insisto nel proporre che il turismo venga lasciato alla competenza della Commissione industria e commercio.

Devo però confessare che, nonostante tutta la buona volontà, non mi sono persuaso dell'opportunità di trasferire a una nuova Commissione non soltanto le partecipazioni statali ma anche il commercio estero. Non sono convinto né della opportunità sistematica né della convenienza politica di discriminare anche sul piano parlamentare i problemi della produzione industriale con distinto riferimento all'industria privata ed all'industria a partecipazione statale. Una simile distinzione non mi pare né politicamente opportuna né organicamente attuabile: avrei pertanto desiderato che anche la materia relativa alle industrie dell'azionariato statale rimanesse nella competenza dell'unica attuale Commissione dell'industria e del commercio.

La materia, infatti, è unica. La distinzione che si vorrebbe introdurre è fatta in rapporto alla caratterizzazione giuridica del proprietario del pacchetto azionario, e non mi pare che questo elemento abbia una grande rilevanza sul giudizio di merito dei provvedimenti concernenti la gestione industriale delle aziende a partecipazione statale.

Non ignoro tuttavia che il governo della partecipazioni statali non concerne soltanto problemi di gestione industriale ma pone frequentemente problemi di preminente contenuto finanziario. Sotto quest'ultimo profilo il governo delle partecipazioni statali rientrerebbe nella competenza primaria dell'attuale IV Commissione finanze e tesoro, così come la concomitanza ed il frequente intreccio degli aspetti industriali e di quelli finanziari nei singoli provvedimenti legislativi potrebbero ingenerare frequenti conflitti di competenza fra le due Commissioni finanze e tesoro ed industria e commercio.

Forse soltanto al fine di evitare tali conflitti di competenza può giustificarsi la creazione di una speciale Commissione delle partecipazioni statali.

Però non riesco a persuadermi della opportunità di staccare ulteriormente il commercio estero dalla competenza della Commissione industria e commercio. Acquisti e vendite all'interno ed all'estero si intrecciano assai spesso nel tempo e nello spazio nell'ambito della medesima azienda, così come nell'ambito della stessa impresa industriale i problemi dell'approvvigionamento e del collocamento condizionano tempi e modi del processo industriale. Ciò giustifica il tradizionale confluire dei provvedimenti legislativi interessanti sia la produzione che lo scambio dei prodotti industriali nella competenza di un'unica Commissione industria e